

die, che si sono destinate alle case degli Esteri Ministri, valeranno a comprovare e l'ingenue intenzioni nostre, e il vivo impegno, con cui ci prestiamo a contenere la commozione popolare.

Importando però, che la tranquillità si rassodi, e che gli abitanti siano preparati alla comparsa di estere Truppe, voi colla desterità, che vi distingue, dando risalto alle misure da noi prese, e che si vanno prendendo, farete conoscere al Generale predetto la necessità di non affrettare l'introduzione delle sue Truppe, e tanto più; che la contrarietà dei venti ritarda la partenza degli Schiavoni, che tuttavia in numero di oltre dieci mila si trovano dentro di questi Porti. Istrutto, come ora siete dalle presenti Ducali, dello stato attuale delle cose, siamo certi, che ne farete uso opportuno ai riguardi nostri verso il Generale medesimo.

Andrea Alberti Segretario

Furono in seguito pubblicati Proclami, con i quali pensò il Provvisorio Governo a guadagnarsi l'animo dell'infame Willetard, e quindi passò a render informati i Veneti Ministri alle esteri Corti dell'abbracciato cambiamento di Governo. Fu a quest'oggetto diretta ai medesimi una Ducale collo *Species Fatti*, in cui v'è alterata la verità degli avvenimenti, ed in cui si tenta di coonestare, se fosse possibile, la turpe tenuta direzione.

1797. 13. Maggio.

*Tra il Serenissimo Principe, Serenissima Signoria, e gli
Eccellentissimi Capi di XL. Superiori.*

*Circolare agli Ambasciatori, Nobili, e Residenti alle Corti,
e Bailo in Costantinopoli.*

Dall'unito *Species Fatti* rileverete la determinazione presa dal Maggior Consiglio di adottare il proposto *Provvisorio Rappresentativo Governo*, anche prima di conoscere il risultato delle Negoziazioni de' suoi Deputati presso il General in Capite Bonaparte; non che le nuove molestie sopravvenienze occorse nella Dominante nella giornata di jeri, e mediante le vigorose prese misure in ora intieramente calmate.

Dirette poi le suindicate sovrane determinazioni a conseguire l'importantissimo oggetto di rimettere la tranquillità nella Dominante, e di preservare da maggiori pericoli li suoi Abitanti, siamo certi, che la virtù vostra dando il dovuto risalto alla condotta, da noi tenuta, saprà utilmen-

te